



MAGAZINE



SIMPOSIUM

11-12 aprile 2015

Dicembre 2014 n.26

Week-end a Matera

31 GENNAIO 2015

Info all'interno

PALAZZO DORIA PAMPHILI

Auguri di

Buon Natale

MOSTRA D'ARTE CON EVENTI CULTURALI

SEMINARIO DI CINEMATOGRAFIA

"IDENTITÀ' E IMITAZIONE" ...

...QUEL FILM L'HO GIA' VISTO

Evento patrocinato dal Comune di Bracciano

Associazione Culturale Simposium

Auditorium di Bracciano
sabato 13 dicembre ore 21.00

*Tra classicismo
e
romanticismo*

Continua l'entusiasmante viaggio nel mondo dell'opera attraverso il canto e l'esecuzione al pianoforte di brani di opere di Mozart, Rossini, Bellini, Donizetti, Gounod e Verdi

Maestro Sergio Allegrini
con la partecipazione del
soprano Arnita Eglite
Ingresso libero
Al termine brindisi di buone feste

Dopo Derive e Rivelazioni, "Art & Ground" presenta

Identità e Imitazione
Mostra d'arte con eventi culturali
21 - 28 Dicembre 2014

Inaugurazione domenica 21 Dicembre - ore 17:30
ore 18:30 - Seminario: "Identità e imitazione nel cinema"
Quel Film l'ho già visto

27 e 28 Dicembre presentazioni letterarie
ore 18:00

Presso C.so Vittorio Emanuele II - 41A
MANZONI

anderground.direzione@gmail.com
www.movimentbanderground.wordpress.com

21 DICEMBRE
ORE 17.30

13 DICEMBRE ore 21.00

AUDITORIUM

INCONTRO MUSICALE



PROSSIMI APPUNTAMENTI

**13 DICEMBRE ORE 21.00
AUDITORIUM DI BRACCIANO**

**INCONTRO MUSICALE
“PROGETTO OPERA”
-TRA CLASSICISMO E ROMANTICISMO-
MAESTRO SERGIO ALLEGRINI
CON LA PARTECIPAZIONE DEL
SOPRANO ARNITA EGLITE**

DAL '700 ALL'800:

**Continua l'entusiasmante viaggio nel
mondo del Teatro d'Opera tra Classicismo e
Romanticismo**

**In questo incontro ascolteremo brani di
Mozart, Rossini, Bellini, Donizetti, Gounod e
Verdi tra aneddoti, curiosità, brani al
pianoforte e canto.**

**AL TERMINE BRINDISI DI BUONE
FESTE**

CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE



PROSSIMI APPUNTAMENTI

ART&GROUND

in collaborazione con

SIMPOSIUM

21 DICEMBRE ORE 17.30

INAUGURAZIONE

MOSTRA D'ARTE

"IDENTITA' E IMITAZIONE

a seguire

SEMINARIO CINEMATOGRAFICO

sul tema della mostra

**promosso da Simposium e condotto da
LUIGI LOZZI**

Manziana

Corso Vittorio Emanuele 41

Dopo **"Derive e Rivelazioni"** l'Associazione Art&Ground presenta un'altra mostra dal titolo **"Identità e Imitazione"**. La solida collaborazione con Simposium, frutto di una condivisione di interessi culturali, genera dei percorsi d'arte, e non solo, nei quali emergono tematiche di estrema attualità. Simposium parteciperà con un seminario affrontando il tema a livello cinematografico



PROSSIMI APPUNTAMENTI

18 GENNAIO ORE 17.00

TEATRO OLIMPICO

VINCENZO SALEMME

“SOGNI E BISOGNI”

**COMMEDIA BRILLANTE RICCA
DELL’ACUTO UMORISMO PROPRIO DEL
GRANDE MATTATORE NAPOLETANO**

POLTRONA/BALCONATA

28 EURO

PRENOTAZIONI ENTRO IL

20 DICEMBRE



PROSSIMI APPUNTAMENTI

I PALAZZI STORICI DI ROMA

SABATO 31 GENNAIO ORE 15.00

PALAZZO DORIA PAMPHILJ

La Galleria di Roma ospita un gran numero di capolavori seicenteschi (opere di Caravaggio, Annibale Carracci, Guido Reni, Guercino, Jan Bruegel, Jusepe Ribera, Velázquez, Claude Lorrain, Gaspard Dughet) e notevoli pezzi rinascimentali (Tiziano, Raffaello, Garofalo, Lorenzo Lotto, Pieter Bruegel, Correggio, Parmigianino).

Ai dipinti si affiancano i busti marmorei (alcuni eseguiti da Alessandro Algardi e da Gian Lorenzo Bernini) ed un nucleo cospicuo di sculture antiche, dall'età arcaica a quella ellenistica.

Biglietto+ guida

Euro 14 euro



Evento patrocinato dal Comune di Bracciano

Associazione Culturale Simposium



Auditorium di Bracciano
sabato 13 dicembre ore 21.00



Continua l'entusiasmante viaggio nel mondo dell'opera
attraverso il canto e l'esecuzione al pianoforte di brani di opere
di Mozart, Rossini, Bellini, Donizetti, Gounod e Verdi

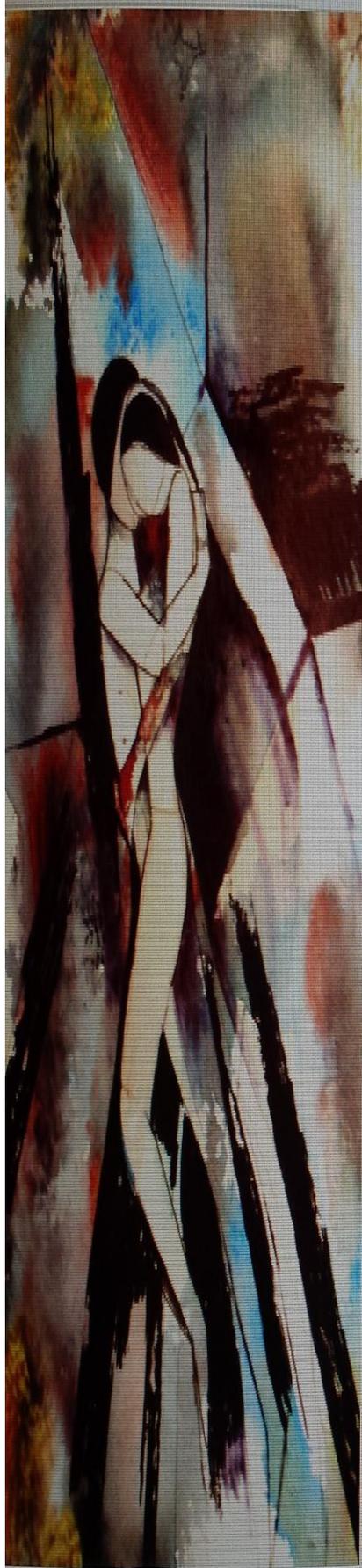
Maestro Sergio Allegrini

con la partecipazione del

soprano Arnita Eglite

Ingresso libero

Al termine brindisi di buone feste



Lions Club
Esistono Appaltes e World Leaders

Comune di Manzano

associazione culturale

Dopo *Derive e Rivelazioni*, "Art & Ground" presenta

Identità e **Imitazione**

Mostra d'arte con eventi culturali

21 - 28 Dicembre 2014

Inaugurazione domenica **21 Dicembre** - ore 17:30

ore 18:30 - Seminario: "Identità e imitazione nel
cinema"

Quel Film l'ho già visto

27 e 28 Dicembre presentazioni letterarie
ore 18:00

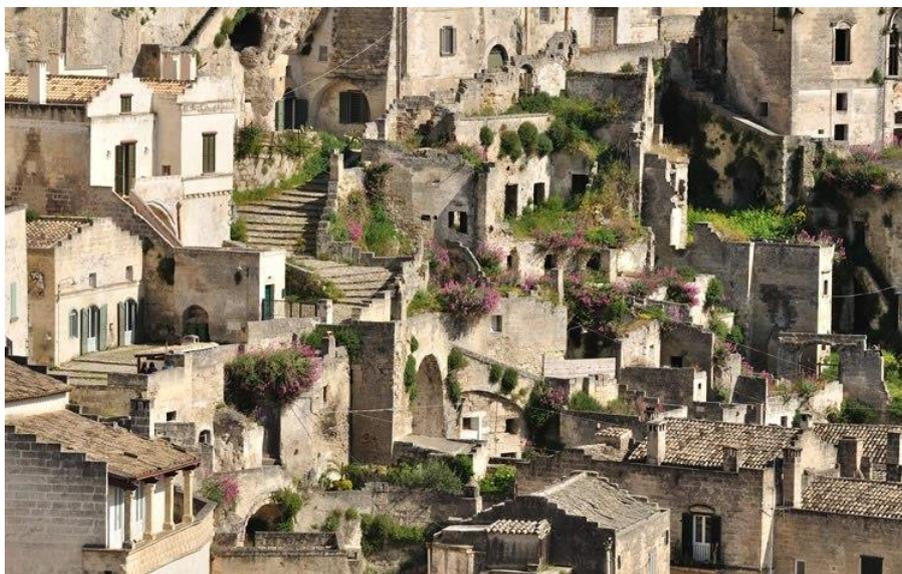
Presso **C.so Vittorio Emanuele n. 41 - 41A**
MANZIANA

anderground.direzione@gmail.com

www.movimentoanderground.wordpress.com

WEEK END a MATERA

La Città dei Sassi - dall'11 al 12 Aprile 2015



PROGRAMMA (2 giorni/1 notte)

1° giorno - Sabato 11 Apr. 2015:

Ore 07.00 - Raduno dei partecipanti a Bracciano (*nel luogo fissato*) e partenza in pullman privato GT.

Ore 13.00 ca. - Arrivo a GRAVINA IN PUGLIA.

Light lunch nel Ristorante prenotato (*il menu sarà definito in seguito*).

Ore 14.30 - Visita guidata alla Chiesa Rupestre di San Michele delle Grotte

- La Chiesa rupestre di San Michele delle Grotte in Gravina in Puglia è scavata in un unico masso. Quattordici pilastri naturali quadrangolari sorreggono il tetto, formato da una pietra unica. La Chiesa è circondata da altre grotte, più piccole. Nel corso dei secoli sono stati eliminati alcuni pilastri dalla navata centrale. Ciò ha causato instabilità strutturale. Gli interventi volti ad evitare il crollo della struttura hanno compromesso l'equilibrio estetico della Chiesa rupestre. Adiacente alla Chiesa di San Michele c'è la grotta nella quale si consumò l'eccidio dei gravinesi. Nella grotta erano conservate le ossa dei martiri di Gravina. La grande quantità di ossa ritrovate fa supporre, però, che l'edificio fosse stato trasformato in cimitero, dopo essere stato sconosciuto. Nel 2006 sono riprese le celebrazioni eucaristiche a San Michele -

La visita guidata continua nel centro storico di Gravina e, al termine, proseguimento in direzione di Matera. Arrivo nell'hotel riservato. Check-in e sistemazione nelle camere.

Ore 18.30 ca. - Trasferimento in pullman privato a MATERA (*fino al parcheggio più vicino al centro*) e proseguimento a piedi per una passeggiata serale nella città dei Sassi che, all'imbrunire, assume un fascino particolare, apparendo come un presepe di cartapesta.

Ore 20.30 - Cena presso il Ristorante prenotato (*il menu sarà definito in seguito*).

Al termine, rientro in hotel e pernottamento.

2° giorno - Domenica 12 Apr. 2015:

Dopo la prima colazione in hotel, check-out e trasferimento in pullman a Matera.

Ore 09.30 - Incontro con la guida locale e visita alla scoperta delle principali attrattive di Matera, proclamata città europea della cultura per il 2019.

- Un tempo cuore della civiltà contadina, oggi, ristrutturati e rinobilitati, i Sassi rappresentano la parte antica della città di Matera. Sviluppatisi intorno alla Civita, costituiscono una intera città scavata nella roccia calcarenitica, chiamata localmente "tufo", un sistema abitativo articolato, abbarbicato lungo i pendii di un profondo vallone dalle caratteristiche naturali singolari e sorprendenti: la Gravina. Strutture edificate, eleganti ed articolate si alternano a labirinti sotterranei e a meandri cavernosi, creando un unicum paesaggistico di grande effetto.

Il sovrapporsi di diverse fasi di trasformazioni urbane sull'aspra morfologia murgica originaria, il raffinato dialogo tra rocce ed architettura, canyon e campanili, ha creato nel corso dei secoli uno scenario urbano di incomparabile bellezza e qualità. I Sassi si compongono di due grandi Rioni: Sasso Barisano e Sasso Caveoso, divisi al centro dal colle della Civita, l'insediamento più antico dell'abitato materano, cuore dell'urbanizzazione medioevale -

Ore 12.30 - Pranzo presso il Ristorante prenotato (il menu sarà definito in seguito).

Al termine, rientro a Bracciano (arrivo previsto per le ore 21.00 ca.).

Fine dei servizi.

Operatività: minimo 25 partecipanti

Quote individuali di partecipazione:

- da 25 a 34 iscritti..... € 190,00

- da 35 a 50 iscritti..... € 175,00

La quota include:

- Pullman privato GT per tutto l'itinerario (pedaggi/parcheeggi inclusi);
- Sistemazione in camera doppia c/o Hotel 4****, trattamento di pernottamento e prima colazione;
- Tassa di soggiorno a Matera;
- Light lunch dell'11 apr. presso il Ristorante prenotato a Gravina (bevande incluse);
- Cena dell'11 apr. e pranzo del 12 apr. presso i Ristoranti prenotati a Matera (bevande incluse);
- Visita guidata a Gravina in Puglia (durata: ca. 2 ore);
- Visita guidata a Matera (durata: ca. 3 ore).

La quota non include:

- eventuali ingressi;
- mance ed extra in genere;
- tutto quanto non espressamente indicato.

Eventuali supplementi e riduzioni per persona:

- Supplemento sistemazione in camera singola..... € 20,00

- Riduzione adulti sistemazione in camera tripla/quadrupla... € 3,00

- Bambini (in camera con 2 adulti):

fino a 3 anni di età n.c. gratis - da 3 a 11 anni di età n.c. riduz. 40%



Art&Ground e Simposium

"IDENTITÀ' E IMITAZIONE"

SEMINARIO DI CINEMATOGRAFIA

21 DICEMBRE ORE 18.00

MANZIANA

A cura di Luigi Lozzi

QUESTO FILM L'HO GIÀ VISTO

Il Cinema che copia o imita il Passato: Mancanza di idee oppure l'Immagine può avere una seconda vita? Percorso attraverso quel Cinema contemporaneo che utilizza immagini e modelli del passato per crearne di nuovi. Fin dalla metà degli anni Settanta Steven Spielberg, universalmente riconosciuto come uno



dei più importanti cineasti della storia del cinema, affermava che tutto ciò che era possibile rappresentare, filmare, raccontare sul grande schermo, fino a quel momento, lo era stato già e che a chiunque – lui compreso – si fosse cimentato con l'Arte del fare Film' non sarebbe rimasto altro che riproporre e rielaborare modelli già ampiamente sfruttati. Insomma - anche ricordando il

vecchio adagio secondo il quale Omero è stato (inconsapevolmente) il primo sceneggiatore per il Cinema e che nei poemi epici dell'Iliade e dell'Odissea sono in estrema sintesi racchiuse tutte le tematiche e gli archetipi che il Cinema ha 'raccontato' nella sua lunga storia (l'amore e il dolore, i conflitti, l'eroe e le divinità, il tradimento e la passione, la seduzione e l'inganno, la battaglia, la vittoria e la sconfitta, la gloria e l'onore, la vendetta, il destino, la partenza, il viaggio e il ritorno, la sposa fedele e quella infedele, la discesa nel mondo dei morti, il viaggio nell'incognito, le forze della natura) -, secondo quanto affermato da Spielberg, nulla di realmente nuovo poteva essere più proposto se non al prezzo di recuperare, imitare, citare un'Arte consolidatasi negli ottant'anni precedentemente trascorsi, da quando cioè i fratelli Melies avevano realizzato le loro incredibili 'immagini in movimento'; magari – e su questo non esiste dubbio alcuno – riuscendo a sviluppare un linguaggio nuovo e a 'rinfrescare' modelli conosciuti. Una produzione cinematografica, quindi, che è andato al di là dei generi, che ha compreso come non ci fossero più margini per una codificazione; quello che viene portato sullo schermo non è più leggibile nell'ottica dei generi, è semplicemente Cinema, o meglio, tòpoi adattabili alla singola struttura entro la quale il regista li immette. Si può in questo caso parlare di plagio?

Spielberg, e con lui molti altri registi da lui diversissimi, hanno celebrato il cinema totale, la libera interscambiabilità delle unità discrete caratterizzanti il cinema del passato come cinema classificabile. Il cinema contemporaneo, cioè, non è più classificabile: è cinema e basta. E come tale può tranquillamente 'rielaborare' materiali del passato ad uso e consumo delle nuove generazioni di spettatori, magari anche spingendosi bel oltre il semplice gioco della citazione per arrivare a 'copiare' singole inquadrature o intere sequenze senza per questo essere tacciato d'alto tradimento artistico: perché – fondamentalmente - il Cinema contemporaneo utilizza immagini e modelli del passato per crearne di nuovi. Anche per copiare, in fondo, ci vuole talento... In effetti per 'citazione' possiamo intendere un qualsiasi momento cinematografico in cui avviene una 'sovrapposizione' intenzionale tra un film e la memoria di un altro film; pratica questa che, com'è facile

comprendere, non appartiene solo all'arte cinematografica. È 'luogo' di background cinefilo. La citazione non va sempre a braccetto con l'influenza artistica e qualche volta si trasforma in vezzo cinéphile.

Quello che ci si propone nell'incontro programmato, e dedicato all'idea di un Cinema che 'copia' o imita altro Cinema, è di offrire allo spettatore una serie di esempi che mettano in evidenza la stretta connessione che taluni registi hanno elaborato nelle loro opere con modelli preesistenti che non 'suonano' solo e necessariamente come devoto 'omaggio' ai grandi del passato ma rappresentano anche un tentativo di costruire una nuova, diversa 'progettualità' cinematografica. Vedremo come Tarantino si rifà a "Sentieri selvaggi" di John Ford, come Gus Van Sant elabora la propria ossessione hitchcockiana, come moltissimi registi abbiano ricreato inquadrature che rimandano inequivocabilmente ad opere dell'arte pittorica oppure abbiano costruito scenografie rubate dai capolavori, ed altro ancora.

Un anno trascorso insieme...

Cari soci

un altro anno insieme! E' veramente un piacere, per noi, ricordare tutti i momenti trascorsi e per questo motivo abbiamo deciso di dedicare questa rubrica agli eventi che l'associazione ha organizzato nel corso dell'anno.

Forti sempre del vostro sostegno, ripercorriamo tutto il nostro lungo cammino, che ci ha visto protagonisti e ,a volte, interpreti di eventi che hanno soddisfatto non solo la voglia di stare insieme ma anche la voglia di conoscere e crescere, culturalmente, sempre di più.

Con l'occasione il Consiglio Direttivo vi augura Buone e Feste e un sereno Anno Nuovo.

Il Consiglio Direttivo

*Mostre e Musei: Mostra macchine Leonardo ,Cleopatra,
Museo d'Orsay Palazzo Valentini .. le domus romane,
Palazzo Farnese, Museo storico dell'aeronautica*

*Raccontiamo la scienza: L'ellenismo, Leonardo da Vinci,
Galileo Galilei*

*Progetto musica : Il melodramma ,
Tra classicismo e romanticismo*

*Il nostro territorio: Percorso Etrusco - Museo etrusco e
necropoli di Cerveteri ,Museo etrusco di Villa Giulia ,
Museo Pigorini*

*Percorso enogastronomico internazionale:
Europa e le Americhe*

Percorso enogastronomico : la birra

*Teatro: Sala Umberto ... ti ho sposato per allegria
Teatro manzoni...La Splallata*

LA LINGUA ITALIANA

A cura di Alessandra Ippoliti

L'ITALIANO E LA SUA STORIA

Giovanni Boccaccio (1313 – 1375)

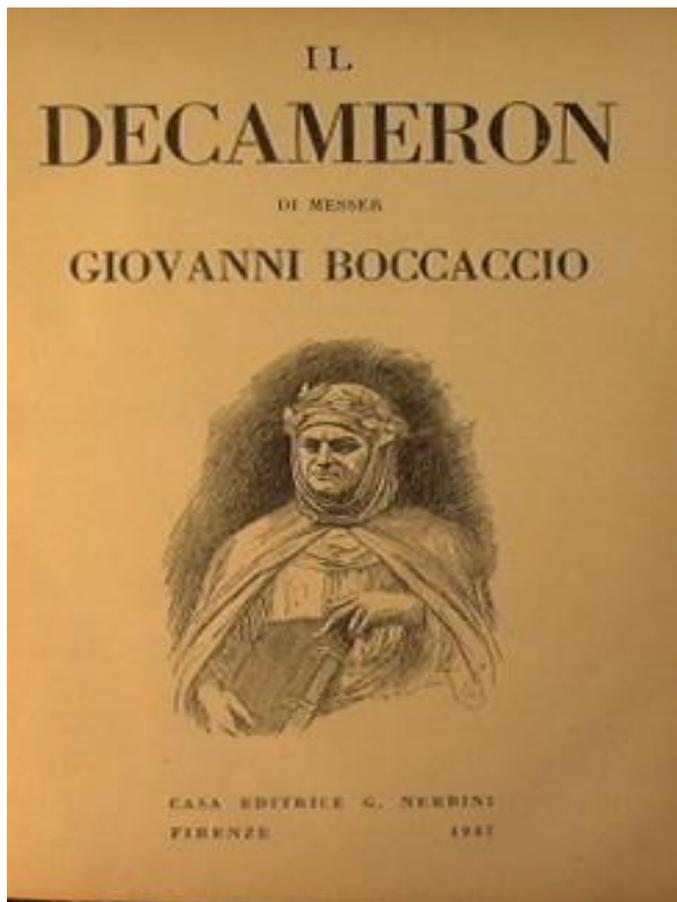
La genealogia di Boccaccio sembra riassumere il vivace sviluppo sociale che caratterizzò il passaggio dal Duecento al Trecento. Il nonno, Chelino, era agricoltore in val d'Elsa. Il padre Boccaccio o Boccaccino, emigrò in Firenze come mercante e cambiavalute. Da lui nacque nel 1313, figlio naturale poi riconosciuto, Giovanni, probabilmente a Certaldo. Forse all'imbarazzo per questa origine si devono gli aloni, per di più



contraddittori, che lo scrittore costruì intorno alla sua nascita, parzialmente confermate dalla "Cronica" di Filippo Villani: Giovanni sarebbe nato, solo o insieme a un gemello, da una donna parigina o addirittura dalla figlia del re, sedotta dal padre. Si tratta certo di una nobilitazione letteraria, se non di pura invenzione, ricalcata su modelli tradizionali. Altrettanto favoloso, ed espresso con contraddizioni, è il rapporto amoroso della sua giovinezza, prima felice poi doloroso che Giovanni racconta: sotto lo pseudonimo di Fiammetta, incontrata in un giorno fatidico come il sabato santo, si

celerebbe Maria dei conti d'Aquino, addirittura figlia illegittima del re di Napoli, Roberto d'Angiò, e degna partner dell'illegittimo e illustre poeta, coi requisiti propri dei personaggi del romanzo d'avventura antico e recente.

Boccaccio concepisce l'amore come elemento insito della natura umana descrivendo la bellezza della donna sotto il profilo erotico e sensuale, ma accanto al turbamento dei sensi sono evidenti altri aspetti come i giochi del caso e dell'intelligenza, della sorte e dell'ingegno, i valori dell'amicizia e la sottigliezza dell'inganno. L'opera per eccellenza è il Decameron (Decamerone) è un genitivo greco che significa "dieci giornate", il sottotitolo "prencepe galeotto" prende il nome dal personaggio del ciclo bretone che favorisce gli amori di Lancillotto e Ginevra: esso rinvia al celebre verso di Dante, nell'episodio di Paolo e Francesca (galeotto fu 'libro e chi lo scrisse) e allude al contenuto amoroso di gran parte del volume, che potrebbe contagiare le lettrici cui è rivolto.



In esso si alternano vizi e virtù, sentimenti nobili e meschine cupidigie, cappe e farsetti, tonache e sai, mantelli ricamati e rozzi grembiuli, il tempo perduto di una lontananza indistinta o il fatto di cronaca ancora vivo nel pettegolezzo di quartiere. Non mi soffermerò su questa opera tanto grande e conosciuta e vi suggerisco una rilettura ma vorrei proporre alcune strofe tratte dal "Ninfale Fiesolano", una tragica e delicata storia d'amore e di morte narrata con freschezza e naturalezza. Il pastore Africo, innamorato di Mensola, ninfa di Diana, e da lei respinto in obbedienza alla castità richiesta dalla dea cacciatrice, riesce, con l'aiuto di Venere, a conquistarla indossando abiti

femminili. Anche se attratta dal giovane, la ninfa, pentita per aver infranto la promessa di castità fatta alla dea, si allontana, mentre Africo per il dolore si uccide, precipitando in un fiume. Mensola darà alla luce un figlio, Pruneo (il futuro ministro di Attalante, fondatore di Fiesole) ma scoperta da Diana viene fatta sciogliere nel fiume cui darà il suo nome. Africo lo vediamo malinconico e sospiroso, ma anche intraprendente, ingegnoso e malizioso; Mensola invece è sospesa fra gioia e rimorso, ingenua sensualità e fermo proposito di fedeltà a Diana.

Africo insegue Mensola

100 *Deh, o bella fanciulla, non fuggire*

colui che t'ama sopra ogni altra cosa;

io son colui che per te gran martire

sento, di e notte, sans'aver mai posa;

io non ti seguo per farti morire,

né per far cosa che ti sia gravosa:

ma sol Amor mi ti fa seguitare,

non nimistà, né mal ch'i' voglia fare.

101 *Io non ti seguo come falcon face*

la volante pernice cattivella,

né ancor come fa lupo rapace

la misera e dolente pecorella,

ma sì come colei che più mi piace

sopra ogni cosa, e sia quanto vuol bella;

tu se' la mia speranza e 'l mio disio,

e se tu avessi mal, sì l'are' io.

102 *Se tu m'aspetti, Mensola mia bella,
i' t'imprometto e giuro per gli dei,
ch'io ti terrò per mia sposa novella,
ed amerotti sì come colei
che se' tutto 'l mio bene, e come quella
ch'ai in balia tutti i sensi miei;
tu se' colei che sol mi guidi e reggi,
tu sola la mia vita signoreggi.*



STORIA DELL'ARTE

A cura della dott.ssa Alessandra Pietrini

Roma prima di Roma.

Siamo comunemente portati a immaginare l'insediamento di Roma, senza fare necessariamente riferimento a un'epoca storica ben precisa, come a una realtà già strutturata, con edifici pubblici, quali terme, basiliche, portici colonnati, templi..., o privati perfettamente sistemati nel tessuto urbano della città e quindi considerati dei modelli architettonici, in qualche modo accettati e codificati dal cittadino romano.



Ma com'era realmente la città di Roma prima che si costituisse come entità civica e politica? Come si è costituita l'identità Romana e cosa ha dato modo a questa città di imporsi su tutte le altre all'interno del bacino del mar Mediterraneo?

I dati archeologici in nostro possesso ci permettono di ricostruire un quadro parziale ma preciso: attestano la presenza umana su i sette colli di Roma almeno dall'età paleolitica, documentata dal ritrovamento di un cranio umano del tipo Neanderthal in località Saccopastore, presso il ponte Nomentano sull'Aniene. Durante scavi successivi sono stati rinvenuti pochissimi manufatti risalenti al periodo neolitico, ma la documentazione archeologica più consistente riguarda il ritrovamento di insediamenti urbani, concentrati su Palatino, Campidoglio, Quirinale e nella zona dell'attuale foro, tutti databili alla metà del II Millennio a. C. (nella piena età del ferro), che non mostrano però continuità di vita, contrariamente alle attestazioni

riguardanti l'età del Bronzo medio (XV-XIV secolo a. C.), che indicano, invece, la presenza di un abitato stabile, legato molto probabilmente al fiume Tevere e al facile guado costituito dall'isola Tiberina. L'isola forniva, infatti, un importante punto d'incontro e di scambio commerciale tra gli insediamenti limitrofi, favorendo in tal modo la nascita di strutture come il foro boario, (ovvero il mercato degli animali) e il foro olitorio (il mercato delle erbe) e altre strutture di carattere sacro, che sono visibili ancora oggi alle pendici del Campidoglio.

Le primissime fasi di Roma, precedenti alla fondazione della città da parte di Romolo, si fondono con eventi mitici tramandati dalla tradizione letteraria antica, cercando di creare un legame tra l'eroe mitico o la divinità e il colle. Per questo motivo il Quirinale

è il monte in cui risiede la divinità italica Quirino; il Viminale è legato invece ai "vimina", i boschetti di salice e cespugli che ornavano il colle; il monte Celio prende il nome dall'eroe Caelius Vibenna, considerato

tradizionalmente il braccio destro del re greco-etrusco Servio Tullio; l'Aventino era il monte degli "aves"



(uccelli), era questo il luogo in cui venivano presi gli auspicia, dove il volo degli uccelli era studiato da parte degli àuguri etruschi, cercando di interpretare il volere degli dei; il Palatino è il monte del palazzo del potere (Palatium), qui, infatti, era situato il palazzo del re in epoca regia, in età repubblicana qui si costruiranno le ville dei senatori più illustri, che saranno in seguito acquistate dagli imperatori per poterle abbattere e costruirvi al loro posto le loro enormi ville; il Campidoglio deve il suo nome al celebre Caput Oli, cioè il teschio (caput) di un guerriero etrusco (Olum o Oli), ritrovato, secondo la testimonianza di Varrone, verso il 510 a.C. durante lo scavo di fondazione del tempio dedicato a Giove Ottimo Massimo; in ultimo il monte Esquilino, considerato "fuori dalla città" (esquiliae), era utilizzato come necropoli dell'abitato fino al VI secolo a.C.

Tralasciando la tradizione mitica, che vede la fondazione di Roma ad opera del suo primo re Romolo, discendente del dio della guerra Marte, Roma è una di quelle città che gli storici definiscono nata per "sinecismo" cioè attraverso un processo di unione pacifica di tanti piccoli villaggi. Questa tesi è supportata dalle ricerche archeologiche effettuate, che hanno dimostrato come i colli di Roma furono abitati, come è stato detto, sin da epoche antichissime anche grazie alla felice posizione geografica del sito e alla preziosa presenza del fiume, che fungeva sia da confine sia da punto di contatto con le popolazioni vicine, in primo luogo etruschi e latini. La popolazione sparsa sui colli romani ha così potuto assorbire facilmente usi e costumi delle popolazioni limitrofe, ma anche di culture a lei più lontane, sino a farli propri.

Inoltre il popolo romano, sentendo il bisogno di darsi una propria identità, cercherà di crearsi, guardando al modello greco, una propria storia mitica, che si affermerà nel IV secolo a. C. ma che in seguito diventerà, attraverso un'azione di propagando politica, non più la storia di un popolo, ma la genealogia mitica di un solo uomo.

Augusto, erede testamentario di Giulio Cesare, userà questa stessa tradizione mitica, che vede Roma, come una nuova Troia, fondata dai discendenti di Enea, eroe Troiano esule dalla guerra mitica narrata nell'Iliade di Omero, figlio di Venere, per rendere legittimo il suo potere in quanto discendente di Enea e quindi di Romolo stesso.



DITELO...

...AL COMMERCIALISTA

A cura del Rag. Michele Petracca

IMU e TASI

Questo mese parleremo di IMU e TASI

Il 16 dicembre p.v. rappresenta la nuova scadenza per il versamento del saldo IMU e TASI

Anche in questa occasione le varianti dei Comuni , per delibere, detrazioni, aliquote ecc. sono le più disparate.

IMU

L'IMU si paga sugli immobili diversi dall'Abitazione Principale.

Il termine per il versamento dell'imposta è quello sopra indicato e rappresenta il saldo di quanto dovuto per l'anno 2014, dopo il versamento del primo acconto del mese di giugno u.s.

Attenzione però : l'acconto di giugno è stato versato in base alle aliquote deliberate dai vari Comuni per l'anno 2013, mentre il conguaglio dovrà essere versato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2014 se il Comune ha deliberato entro il 28 Ottobre 2014.

In caso contrario il saldo dovrà essere effettuato secondo le vecchie aliquote.

Ne consegue che, prima di procedere al versamento del saldo, sarà necessario verificare se il Comune di interesse, ha deliberato eventuali rettifiche.

TASI

*Questa nuova imposta (Tassa sui servizi indivisibili) si paga sulla prima casa e, per i Comuni che l'hanno deliberata **anche sulle seconde case, nella misura massima del 0.08%***

Una quota parte della TASI dovrà essere versata anche dagli inquilini secondo le delibere adottate dai vari Comuni che vanno dall'esenzione, ad una percentuale massimo del 30% dell'imposta dovuta per ciascuna scadenza.

Per i Comuni che non hanno deliberato le aliquote TASI per il 2014 entro il 10 Settembre us. Entro il 16 dicembre dovrà essere versato l'intero importo sulla base dell'aliquota base dell' 1 per mille.

Per il calcolo sia dell'IMU sia della TASI si può andare sul sito : www.amministrazionicomunali.it dove è possibile anche stampare l' F24 per il pagamento.

Avendo già provveduto al pagamento della rata di acconto quanto sopra detto appare superfluo.

Rispondo adesso volentieri ad alcune domande pervenute .

- Il Comune di Roma ha deliberato una serie di detrazioni per la prima casa da un massimo di € 110 ad un minimo di € 30 a seconda del valore catastale della casa. Nel mio caso ho usufruito (mia madre) della detrazione massima in quanto la rendita catastale della casa è pari a € 443,00, senza considerare il valore della pertinenza di € 72,01 che, a mio parere non va considerata. Ho agito correttamente? Anche perché la delibera del Comune non è chiara.*

*NO. Il valore di riferimento è la somma dei due valori. Pertanto in sede di pagamento del saldo è necessario provvedere al conguaglio. La detrazione infatti scenda da 110 a 60 euro e **con ravvedimento operoso**, avendo versato a giugno 90 euro in meno.*

- *Come faccio a far pagare la TASI al mio inquilino?*

Se il Comune dove si trova l'immobile locato ha deliberato una percentuale a carico dell'inquilino, bisogna comunicare allo stesso i valori catastali della casa e farsi poi mandare una copia del versamento effettuato.

Poiché la domanda mi giunge solo ora, ritengo che siamo di fronte ad un pagamento a saldo dell'intera imposta a carico dell'inquilino, e che quindi la rata di giugno sia stata versata interamente da te.

In tal caso puoi pagare anche la seconda rata per intero e chiedere all'inquilino la restituzione di quanto da lui dovuto, rilasciando dichiarazione di avvenuto rimborso.

Questo è anche l'unico modo di dimostrare l'intero pagamento dell'imposta dovuta per tale immobile, anche perché si può verificare una situazione di questo tipo:

L'inquilino fa il conteggio della TASI dovuta sull'appartamento da lui condotto in locazione, applicando lo 0,08% sul valore catastale (es. Comune di Roma) da cui risulta una imposta di 8-9 euro, inferiore quindi alla soglia dei 12 euro di esenzione dal pagamento. Il versamento quindi non viene effettuato, mentre il proprietario ha pagato 80% della TASI da lui dovuta.

A Dicembre si ripete la stessa situazione e quindi l'inquilino potrebbe non versare nemmeno la seconda rata, SBAGLIANDO. Infatti l'inquilino a Dicembre, in presenza della stessa situazione di giugno, deve rifare il calcolo e versare l'intero importo dovuto per l'anno 2014.

Chi controlla che ciò avvenga?

- *Le delibere assunte da alcuni Comuni risultano essere di scarsa comprensione e non spiegano fino in fondo i comportamenti da assumere. Che fare?*

La domanda è assai più complessa e riguarda il Comune di Roma. Ho risposto in parte ai quesiti posti nelle due precedenti domande.

Nella delibera in effetti non si specifica quale valore assumere per il calcolo della TASI e le relative detrazioni di cui si può usufruire. La puntualizzazione dei valori di riferimento (casa più pertinenze) è stata chiarita dall'Ufficio Tributi in via informale (Telefonicamente).

Per quanto riguarda poi la quota a carico dell'Inquilino lo stesso Comune ha chiarito che va calcolata al 0,08% del valore catastale dell'immobile aggiornato secondo le vecchie regole IMU (valore catastale x 5% x 60%).

La precisazione è molto importante perché nelle enunciazioni generali sulla TASI a carico degli inquilini si fa riferimento ad una diversa applicazione di aliquota da applicare, a seconda che l'inquilino abbia o no la residenza nell'abitazione condotta in locazione. Nel primo caso si dovrebbe applicare l'aliquota del 2,5 per mille, e nel secondo caso lo 0,08. Un ginepraio.

E' ovvio che l'inquilino pagherà la sua quota sulla base dell'aliquota Tasi stabilita per le seconde case.

Una cosa è certa. L'esatta applicazione che avremmo dovuto dare alle varie delibere, ci verrà "imposta" a giochi chiusi. COME SEMPRE.

Sono sempre a disposizione per tutti gli ulteriori chiarimenti necessari.



TASI E IMU

ARTE MODERNA

E CONTEMPORANEA

A cura della dott.ssa Irene Cellamare

SEBASTIANO DEL PIOMBO. UN VENEZIANO ALLA CORTE ROMANA

Sebastiano Luciani nacque a Venezia nel 1485 e, stando a quanto dice Giorgio Vasari ne Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti (1568), cominciò a dipingere tra il 1507 ed il 1508 avvicinandosi alla maniera di Giorgione. Nell'arco di cinque anni Sebastiano trovò la sua consacrazione nella città lagunare, ma la contemporanea ascesa di un altro grande artista come Tiziano, lo mise in ombra fino a farlo scomparire dalla conoscenza comune.



La tendenza alla grandezza monumentale lo rese adatto a soddisfare le esigenze della pittura pubblica richiesta dalle chiese e dai palazzi del potere. E proprio di natura ecclesiastica fu la prima commissione veneziana: Alvise Ricci, vicario della chiesa di San Bartolomeo pagò Sebastiano per la realizzazione di quattro ante d'organo e per la Pala di San Giovanni Crisostomo. Dalle masse quasi granitiche dei quattro santi

(Bartolomeo, Sebastiano, Ludovico di Tolosa, Sinibaldo) si sprigiona una forza dirompente che ricorda da vicino la prestanza della statuaria romana. In questi primi lavori salta subito agli occhi la matericità del colore steso con spessi tocchi materici, caratteristica tipica del modo di dipingere veneto, meno attento al progetto disegnativo (molto curato invece dalla scuola fiorentina).

Nel 1511 Sebastiano si trasferì a Roma al seguito di Agostino Chigi, ricco banchiere senese che, avendo visto in lui un artista innovativo, volle affidargli una parte della decorazione della sua villa sul Tevere; questa dimora, che venne acquistata nel 1580 dal cardinale Alessandro Farnese (da cui prende il nome odierno di Farnesina), fu un luogo di ritrovo e di svago per molti nobili del '500 ed un crocevia di artisti poiché oltre al Luciani contribuirono alla sua decorazione Raffaello, Baldassarre Peruzzi ed il Sodoma.

*In quel periodo a Roma c'era penuria di committenze e la scena era occupata quasi totalmente da Raffaello e Michelangelo che si assicuraron la decorazione delle Stanze Vaticane e della Cappella Sistina, ma Agostino Chigi introdusse il pittore all'interno di un'élite colta e raffinata e la sua carriera decollò. Nel 1516 il cardinale Giulio de' Medici gli commissionò *La resurrezione di Lazzaro*, opera di grande impatto visivo e massimo esempio di "pittura notturna" in cui diede ottima prova di sé; nelle pale d'altare il Luciani trovò la misura d'espressione a lui più congeniale e si dedicò a queste ed ai ritratti, dai quali riusciva a far trasparire una grande forza.*

Per sfuggire alla calata dei lanzichenecchi (soldati mercenari del Sacro Romano Impero) durante il Sacco di Roma ordinato da Carlo V nel 1527, Sebastiano scappò dalla città per rifugiarsi a Venezia; tornò nella capitale nel 1529 e due anni dopo ottenne la carica di piombatore pontificio, ossia di guardasigilli delle bolle e delle lettere apostoliche: da questo compito derivò il nome di Sebastiano "del Piombo".

A partire dal ritorno nella capitale la produzione pittorica dell'artista si limitò all'elaborazione di un tema figurativo legato alla passione di Cristo: in queste opere più "devote" Sebastiano si cimentò in una pittura austera, che affondava le sue radici in un'accentuazione del sentimento religioso. Il pittore si concentrò sul tema del Cristo "portacroce" e ne realizzò molti, commissionati da importanti nobili europei: in queste opere, personaggio principale è Cristo che porta la croce e le figure intorno a lui (il carnefice, un soldato) sono limitate e lasciate ai margini. Sembra quasi che Sebastiano abbia voluto offrire solo la raffigurazione del dolore ed un'ascetica semplicità.



L'ultima fase di Sebastiano del Piombo, terminata con la morte avvenuta a Roma nel 1547, appare caratterizzata da un irrigidimento delle forme e da una crisi profonda, sia spirituale che figurativa.

Nel momento dell'apprendistato veneziano un altro grande artista come Tiziano si stava formando; una volta a Roma Sebastiano fu messo in ombra da Raffaello e Michelangelo, che all'inizio del '500 erano molto richiesti nella capitale. Questi fattori e le ultime opere di difficile lettura hanno reso complicata una conoscenza diffusa dell'artista, relegandolo ad un ruolo secondario nel Rinascimento.

LA PREISTORIA DI...INTERNET

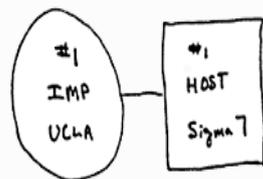
A cura di Piero di Porto

ultima puntata (IV)

LA FINE DELLA PREISTORIA

Ci siamo! Con le risorse dell'ARPA, l'iniziativa di Roberts ispirata da Licklider, le idee di Baran, gli studi teorici, matematici e statistici di Kleinrock e l'IMP di Clarke nel magico 1969 l'impresa può partire.

Ad agosto IMP1, realizzato dalla BBN, viene affidato al "Network Measurement Center" dell'Università di Los Angeles, diretto come sappiamo da Kleinrock. A settembre IMP1 viene collegato al computer dell'Università: il primo nodo.



Mappa del primo nodo della rete Arpanet

Ad ottobre, con IMP2, è realizzato il secondo nodo allo Stanford Research Institute.

29 OTTOBRE 1969 - UNA DATA NELLA STORIA UMANA

Il documento del collegamento

29 OCT 69	21:00	LOADED CP. PROGRAM	SK
		FOR BEN BARKER	
		BBV	
	22:30	Talked to SRT	CSK
		host to host	
		Lefttop imp program	CSK
		running after sending	
		a host dead message	
		to imp.	

I due centri si collegano, nasce la rete. Racconterà poi Kleinrock: “ volevamo battere e trasmettere la parola ‘LOGIN’, battemmo ‘L’ e chiedemmo al telefono ai ragazzi di Stanford se era apparsa. Risposero di sì. Battemmo ‘O’. Risposero che

la leggevano ... poi ‘G’ e il sistema saltò. Era nato internet”. Racconta ancora, paragonando quel momento allo sbarco sulla luna avvenuto nello stesso anno straordinario: “l’astronauta Armstrong pronunciò la storica frase - è un piccolo passo per un uomo ma un gigantesco passo per l’umanità - , noi ci limitammo a elle e o”.

finisce la preistoria ed inizia la storia

APPENDICE - LA STORIA

ARPANET cresce esponenzialmente: 4 nodi alla fine del 1969 (Los Angeles, Stanford, Università di Santa Barbara e Università dello Utah), 9 nodi nell’estate 1970, 15 nel 1971, 34 nel 1972.

’72 Creazione del protocollo TCP – Transmission Control Protocol

- consente ai nodi della rete di stabilire le connessioni
- garantisce che i dati tra le connessioni siano consegnati e arrivino nello stesso ordine con cui sono stati trasmessi

’73 La Gran Bretagna e la Norvegia entrano in ARPANET con un nodo ciascuna.

’72 Viene costituito lo InterNetworking Working Group, primo organismo per la gestione della rete: per la prima volta appare il termine “Internet”.

’72 E’ proposto il simbolo @ tra utente e macchina.

’78 Creazione di IP (Internet Protocol), che si aggiunge a TCP: IP definisce l’identità” del messaggio da inviare.

’81 E’ creata in Francia “Minitel”, la rete di computer più vasta al di fuori degli USA.

’82 TCP/IP diventa lo standard di trasmissione universalmente accettato.

'83 I militari riprendono il loro spazio: ARPA si trasforma in DARPA e il Department of Defense crea MILNET. ARPANET si separa e resta dedicata alla ricerca.

'84 La rete supera i mille computer collegati.

'84 la AT&T viene sciolta: cade l'impero BELL.

'86 Il centro CNUCE di Pisa realizza il primo nodo italiano.

'86 La "National Science Foundation" mette a disposizione delle università i supercalcolatori dei centri di ricerca governativi, creando la NSFNET che viene collegata ad ARPANET.

'87 10.000 computer in rete.

'87 Nasce "cnr.it", il primo dominio con denominazione italiana.

'89 100.000 computer in rete.

'90 ARPANET viene sciolta – Internet sarà gestita dal governo americano, tramite la NSF fino a metà dei '90.

'90 Un gruppo di ricercatori informatici del CERN, il Centro di Ricerca di Ginevra, ricevono l'incarico di realizzare un meccanismo per la diffusione rapida di articoli, appunti e opinioni tra i fisici che ruotano intorno al centro.

- Tim Berners-Lee, Robert Cailliau ed altri identificano Internet come elemento chiave per questo meccanismo.
- Nel 1991 Berners-Lee e Cailliau mostrano il primo prototipo della loro applicazione: il World-Wide Web.

le idee di Vannevar Bush divengono realtà

'92 Il National Centre for Supercomputing Applications (NCSA) dell'University of Illinois esamina il prototipo di WWW e decide di realizzarne una versione propria.

'92 Nasce Mosaic che rapidamente diviene il primo browser commerciale col nome di Netscape.

Internet lascia il mondo della ricerca e naviga in mare aperto

I PIACERI DELLA TAVOLA

A cura di Elisabetta Giannini

SPAGHETTI ALLO SGOMBRO

Con il Natale alle porte si comincia a pensare alla famosa cena della vigilia. Oggi vi presentiamo un primo piatto di facile realizzazione che potrà risolvere una parte del vostro menù!

Gr. 400 spaghetti, gr. 400 sgombri freschi, una cipolla, capperi salati, aglio, prezzemolo, olio, sale e pepe.

Sfilettate gli sgombri, riduceteli a tocchetti e insaporiteli in un trito di cipolla soffritta; unite un cucchiaino di capperi, un pizzico di sale, pepe e gli spaghetti cotti e scolati molto al dente, facendoli saltare velocemente per completarne la cottura; alla fine, aggiungete alla pasta un trito di aglio, prezzemolo, e se necessario un po' di acqua di cottura della pasta

IL MENESTRELLO

di Carla Battistini

IL PIGORINI

*Ce semo visti co'
l'Associazione,*

*er museo Pigorini
visitamo*

*nun ve dico quant'era
l'emozione*

*de vedè le piroghe de
Bracciano!*

*La guida era tascabile
e diceva
che là sur lago,
su le palafitte*

*un villaggio neolitico
sorgeva*

*co' tutte le capanne
belle dritte.*

*Ma salì l'acqua e tutti
so' scappati*

*ce so' rimasti i fusi co' li
fili,*

*li legni come a Ikea
tutti tajati,*

*le zuppe pronte drento
a' li badili.*

*Dev'esse da successo co'
'na botta*

*pe' lascià 'sto villaggio
abbandonato,*

*mo' ce abbita sortanto
la marmotta*

*ma er limo a fonno tutto
ha conservato.*

*Me viene da penzà co'
che decoro*

*tra n'par mill'anni de
noi parleranno,*

*si veranno a scavà qui a
Cupinoro...*

*ner percolato... che ce
troveranno?*

*Tubbi, siringhe, cessi e
copertoni*

*pezzi de plastica e
amianto cementato*

*telefoni e computer nei
bidoni*

*medicinali e ojo
avvelenato.*

*E dedurranno: questi
so' spariti*

*come coi dinosauri è
capitato*

*perché un gran
meteorite de detriti*

*pe' caso sulla tera s'è
impattato.*

*Certo sarà arivato da
lontano*

*da un monno alieno
pieno de monneza*

*perché ce pare
veramente strano*

*che l'abbia fatta
l'omo... 'sta schifezza!!!*

Science Fitness: la palestra della Scienza

"...ED IL TUO NOME BRILLERÀ INFINE, PIÙ LUMINOSO DEL GRANDE EUCLIDE!"

Il progetto Science Fitness propone le seguenti iniziative:

- Lezioni di gruppo in Matematica, Fisica e Chimica a studenti di scuole secondarie di secondo grado (Licei e Istituti Tecnici)
- Preparazione ad esami universitari in Analisi 1, Analisi 2, Fisica 1, Fisica 2 per studenti di Ingegneria, Economia, Architettura
- Progettazione ed erogazione di laboratori ludico-scientifici per studenti di scuole primarie e secondarie di primo grado
- Laboratori ludico-scientifici per bambini/e (5-10 anni) e ragazzi/e (11-15 anni)

Rimborsi Spese

- 50euro/mese
- 250 euro/anno
- 20euro/incontro

Numero minimo per i gruppi: 4 ragazzi/e



Calendario

Sabato mattina, ore 10-12 Laboratori Ludico scientifici

Sabato pomeriggio, ore 17-19 Lezioni di gruppo di matematica, fisica, scienze

Percorsi ludico-scientifici

- Alla corte dei grandi scienziati
- Acqua, aria, terra, fuoco
- Giocondo con Faraday
- Anime di Teatro.Scienza
- Psicomotricità scientifica
- Il Mago dei Numeri

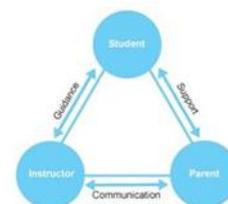
Dott. Riccardo Rosini
formatore e
animatore scientifico



Science Fitness
...da un'idea di Riccardo
Rosini

Indirizzo
Via Arno n 9/c Bracciano
(RM)
Modalità dei servizi: in sede,
presso Spazio Manipura

Tel.: 06/86767935
Cel. 3884518741
E-mail:
scianimation@gmail.com



Associazione Culturale Simposium

Via della selciatella 1 Vigna di Valle
Bracciano

Email: ass.simposium@gmail.com

Web: acsimposium.weebly.com

Tel. 327.4533727



